Investimenti per le infrastrutture nel Mezzogiorno: Risoluzione della Camera

12 Novembre 2020

In aula della Camera, nella seduta di ieri, è stata presentata una Risoluzione (n.7-00580 primo firmatario l'On. Ficara del Gruppo M5S) in materia di **investimenti per le infrastrutture nel Mezzogiorno**.

In particolare, nelle premesse dell'Atto, **viene citata l'Ance** in relazione ai **dati dell'impoverimento della dotazione infrastrutturale nonché del relativo disinvestimento nel Mezzogiorno** che ha prodotto una sistematica crescita del *gap* con la restante parte del Paese.

In aggiunta, viene sottolineato che per debellare il sottosviluppo ultradecennale delle regioni meridionali **occorre una strategia complessiva e coerente** volta ad ampliare la base produttiva e a rendere competitivo il contesto economico locale. Occorre una spinta forte, duratura e basata su **un'ampia gamma di strumenti e su un volume di risorse adeguato con interventi che agiscano sia sull'offerta**, rafforzando la competitività del settore produttivo, **l'innovazione tecnologica e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche**, sia sulla domanda, sostenendo l'accumulazione di capitale umano e i redditi familiari, ma che soprattutto agiscano sul **rilancio degli investimenti pubblici.**

Su tali basi, viene chiesto al Governo l'impegno a:

– promuovere iniziative per il recupero del ritardo accumulato dall'Italia in Europa e per tenere insieme il Nord e il Sud del Paese in una strategia di crescita comune **riattivando gli investimenti pubblici in infrastrutture al Sud e nelle isole;**

– assumere iniziative per attuare un **meccanismo di perequazione infrastrutturale**, già previsto nella legge n. 42 del 2009 di riforma del federalismo fiscale e contenuto all'articolo 3 della bozza del disegno di legge quadro sul federalismo differenziato, predisposto dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **per promuovere un piano di investimenti nei settori di intervento pubblico, quali: strutture sanitarie, assistenziali, scolastiche nonché la rete stradale, autostradale e ferroviaria, rete fognaria, rete idrica, elettrica e di trasporto e distribuzione del gas, strutture portuali e aeroportuali;**

– assumere iniziative per rendere il Mezzogiorno la porta principale di accesso dal Mediterraneo all'Europa, irrobustendone il suo **vantaggio logistico, attraverso un piano di investimenti pluriennale per il potenziamento, l'ammodernamento e lo sviluppo delle grandi infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e digitali;**

– cogliere appieno le opportunità offerte dal **nuovo programma di finanziamento dell'Unione europea**, interamente dedicato alla trasformazione digitale per il periodo 2021-2027, affiancando inoltre gli **strumenti previsti dal *Recovery Plan* e dal *Green deal* europeo**, al fine di accrescere e massimizzare i vantaggi della trasformazione digitale per cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese del Mezzogiorno;

– adottare iniziative per dare impulso a **regimi amministrativi e fiscali di vantaggio per le imprese che decidono di localizzare i propri insediamenti produttivi nel Mezzogiorno,** con particolare riguardo alle zone economiche speciali per favorire l'attrazione di imprese nazionali ed estere e favorire la costruzione di

filiere radicate sul territorio;

– promuovere importanti **interventi industriali e di logistica nei principali porti e interporti del Sud**, così da dotarli delle infrastrutture necessarie per farne snodi fondamentali per i nuovi flussi commerciali nel Mediterraneo.